



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

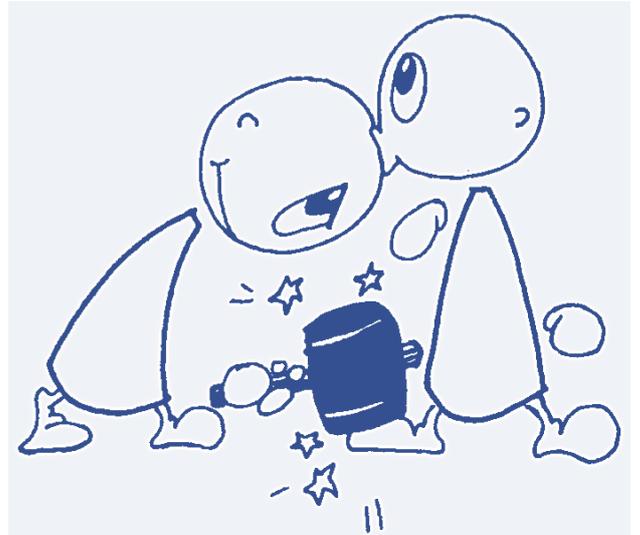
Domenica 20 febbraio 2022

VII DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Luca 6,27-38

Gesù disse ai suoi discepoli: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non richiederle indietro. E come volete gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. Amate invece i vostri nemici, fate del bene senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".



"Porgi anche l'altra guancia; amate i vostri nemici; perdonate a chi vi fa del male". Sono parole forti, inquietano, ci fanno star male. O diciamo che - siccome era carnevale - Gesù stava scherzando; oppure veramente ci stringono il cuore.

Ogni tanto qualcuno si chiede a che punto è la sua fede, e comincia a fare una lista di obblighi e divieti (ritagliati sulla propria taglia). Ma quasi mai ci confrontiamo con questa pagina di Vangelo. Un santo diceva: "L'amore ai nemici è il vero criterio della vera fede".

E l'amore e il perdono non si improvvisano, ci si arriva dopo tanto allenamento.

Ed è ancora difficile. Qualche suggerimento:

- "Si impara a perdonare se prima ci lasciamo perdonare". Rivalorizziamo il Sacramento della Confessione, questo bel sacramento della guarigione e della rinascita spirituale.

- Sentirsi discepoli. Gesù dice: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici...". Solo chi si mette in atteggiamento di ascolto e di disponibilità verso il Signore, allora può iniziare un cammino di fede, che lo porta ad assomigliare a Dio. "Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso".

PREGHIERA

Quando mi confronto con la tua Parola,
mi accorgo che l'accolgo in varie maniere:
alle volte con gioia, altre con riserva,
altre ancora con un senso di fastidio,
perché ritengo quasi inumane alcune tue richieste.
Amare perfino i nemici, Signore? Impossibile!
Meglio che parliamo di qualcos'altro.
Eppure, se mi soffermo a contemplare questa tua
proposta, mi accorgo della sua tremenda novità,
della sua capacità rivoluzionaria.
Scopro che è l'unico atteggiamento
capace di sconfiggere l'odio,
l'unica scelta per rendere vivibile questa terra,
per dare serenità e gioia
a milioni di cuori arrabbiati e infelici.
Più lo contemplo, e più mi accorgo
che questo impegno non solo lo chiedi a me,
ma che prima l'hai fatto totalmente tuo.
Infatti mi dici: "Lo so bene che è impossibile,
inconcepibile, ma per te; per me questo è realizzabile.
Domandami allora la forza, chiedi aiuto al mio Spirito,
vedrai che diventeranno possibili
anche le cose più pazze, anche amare i nemici".

Settimana dal 20 al 27 febbraio 2022

La Comunità prega...

Domenica 20 VII del TEMPO ORDINARIO		9,00	S. Michele: Falsarella Giovanni / Piccoli Vittorina e fam def / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Vendrame Luciano e Angelo / Giacomazzi Luigina e Antonio / Miotto Lionella e Bortoluzzi Giampaolo / Brazzale Domenico / Polese Caterina e Dal Col Giovanni
		10,30	Cimadolmo: def Comuzzi; Marchi Settimo e Maria / Manente Ernesto, Francesco, Livio; Pagotto Elena / Pozzobon Clorinda e Giovanni / Vidotto Emma / Cadamuro Antonio, Margherita, Ottaviano / Agnoletti Francesca e Donadello Teresa / Zandonadi Dolores
Lunedì 21	Mc 9,14-29	15,00	Cimadolmo: <i>celebrazione Esequie di Scaboro Maria</i>
Martedì 22 <i>Cattedra di s Pt</i>	Mt 16,13-19	18,30	S. Michele: Buosi Clarice, Teresa, suor Nemesiana / Spinazzé Italia e Antonio
Mercoledì 23	Mc 9,38-40	17,00	Cimadolmo: Sari Rodolfo, Demetrio, Dante; Cadamuro Assunta / Moro Lorenza e fam def / Marchi Ottavia e def Da Rios
Giovedì 24	Mc 9,41-50	18,30	S. Michele:
Venerdì 25	Mc 10,1-12	9,00	Cimadolmo: Battistella Emilio, Elena, Angelina, Antonietta / Lorenzetto Giuseppe e Maria / Polese Pietro e fam def
Sabato 26		18,30	Stabiuzzo:
Domenica 27 VIII del TEMPO ORDINARIO	Lc 6,39-45	9,00	S. Michele: Camerotto Mauro e fam def / Giacomazzi Renato / Furlan Erminio, Luigi, Beniamino / Brazzale Giuseppe e Arpalice / Polese Bepi / Polese Caterina e Dal Col Nino / Dal Bianco Mario / Modanese Andrea, Maria e fam def
		10,30	Cimadolmo: Facchin Nino, Gigetta e fam def / Lucchese Graziella e fam def / Artico Rino / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Masetto Emo e Irma

☒ Mercoledì 23 la s. Messa sarà celebrata alle h 17,00 perché dopo il parroco partecipa al ritiro spirituale per sacerdoti fino al giovedì pomeriggio.



Nei prossimi mesi la Diocesi di Treviso - oltre al Sinodo della Chiesa italiana - sarà impegnata anche nel **rinnovo del Consiglio Pastorale** e del Consiglio per gli Affari Economici di tutte le Parrocchie. Nell'incontro del 1° febbraio con l'attuale Consiglio abbiamo messo in luce l'identità del Consiglio Pastorale stesso e dei suoi membri, come anche l'iter per l'elezione dei nuovi consiglieri.

Prossimamente saranno date maggiori informazioni, coinvolgendo anche tutte le famiglie delle parrocchie con uno stampato che arriverà nelle case.

Per ora ci preme ricordare che il CPP è un "Organismo ecclesiale di comunione, collaborazione e corresponsabilità", che ha a cuore di promuovere il bene della Chiesa in questo determinato territorio in ordine alla sua triplice missione: evangelizzazione, culto, carità.

Nell'ultima Lettera pastorale (*Subito cercammo di partire*) il vescovo Michele si augura che questi organismi diventino "sempre più luoghi di sinodalità e corresponsabilità, scuole di ascolto e di discernimento, promotori e animatori di comunità che sappiano passare dall'autopreservazione all'uscita". E ancora: "Per viverli bene servono disponibilità, capacità di ascolto e dialogo, impegno, costanza, fantasia. Invito quanti più possibile di voi a lasciarsi coinvolgere e a prendervi parte con generosità".

Ci disponiamo fin d'ora in atteggiamento di preghiera e di discernimento, affinché lo Spirito Santo ci illumini tutti in questo cruciale momento che stiamo vivendo.



Si prega di riportare in chiesa la BUSTA CON L'OFFERTA ALLA PARROCCHIA.